

M.M. no. 73 concernente la richiesta di un credito di CHF 843'506.40 (IVA inclusa) per la nuova Centrale operativa correlata con il progetto di sviluppo della videosorveglianza cittadina e l'adattamento degli uffici della polizia al II° Piano presso il Centro dei servizi di Pronto Intervento (CPI).

Locarno, 16 novembre 2018

Al Consiglio Comunale

Locarno

Gentile signora Presidente, Gentili signore ed egregi signori Consiglieri Comunali,

con il presente messaggio municipale vi sottoponiamo una richiesta di credito di CHF 843'506.40 (IVA inclusa) per la nuova centrale operativa correlata con il progetto di sviluppo della videosorveglianza cittadina e l'adattamento degli uffici della polizia al II° Piano presso il Centro dei servizi di Pronto Intervento (CPI).

Premesse

La centrale operativa della polizia comunale è stata realizzata nel corso del 1998 così come la sistemazione logistica dei diversi locali/uffici. Nel corso di questi venti anni, ed in particolare negli ultimi cinque, l'attività della polizia città di Locarno ha conosciuto un'evoluzione importante per quanto attiene al servizio offerto alla popolazione, grazie a maggiori compiti stabiliti dalla Legge sulla collaborazione tra la polizia cantonale e le polizie comunali, che prevedono anche il coordinamento dell'intera regione e l'estensione del servizio a tredici Comuni convenzionati.

Il numero di agenti è cresciuto in modo importante ed oggi si contano complessivamente 60 collaboratori tra uniformati e personale civile inclusi anche quelli dell'Ufficio controllo abitanti.

E' quindi necessario, a complemento della futura acquisizione di alcuni locali al 1° piano (aspetto contemplato nel MM 60 del 25 maggio 2018) adattare quelli al 2° piano.

Oltre ad un numero maggiore di agenti vi è la necessità di spazi ulteriori per gli interrogatori, per gli spogliatoi e per i quadri intermedi contemplati nel nuovo organigramma, attualizzato quest'ultimo ad inizio anno per supportare l'attività su un territorio particolarmente esteso.

La centrale operativa (CO) sarà realizzata tenendo conto delle esigenze effettive che permette, rispetto ad altre realtà presenti nel Cantone, di risparmiare notevolmente. Questo anche in conseguenza alla creazione della nuova Centrale cantonale di allarme che, grazie al sistema di geo localizzazione delle pattuglie, attua le misure d'urgenza in modo centralizzato per eventi di una certa rilevanza (rapine, incidenti gravi, ecc.)

La nuova CO sarà il fulcro per la gestione dell'attività corrente e del sistema di videosorveglianza che si prevede di aggiornare poiché vetusto e superato.

L'ottimizzazione dei costi e la razionalizzazione è il concetto su cui si fonda questa richiesta di credito che prevede l'adozione di modifiche e adattamenti strettamente necessari ma che permettono di disporre dei commisurati spazi per l'attività ed un progresso, proiettato nel futuro, dei supporti tecnici dedicati alla sicurezza dei nostri cittadini.

In questo progetto, visto che sono trascorsi 20 anni dalla messa in funzione di questa importante struttura pubblica, che ha permesso di migliorare nettamente l'organizzazione e la logistica dei servizi che vi fanno capo, sono da prevedere alcuni lavori di manutenzione straordinaria non più procrastinabili.

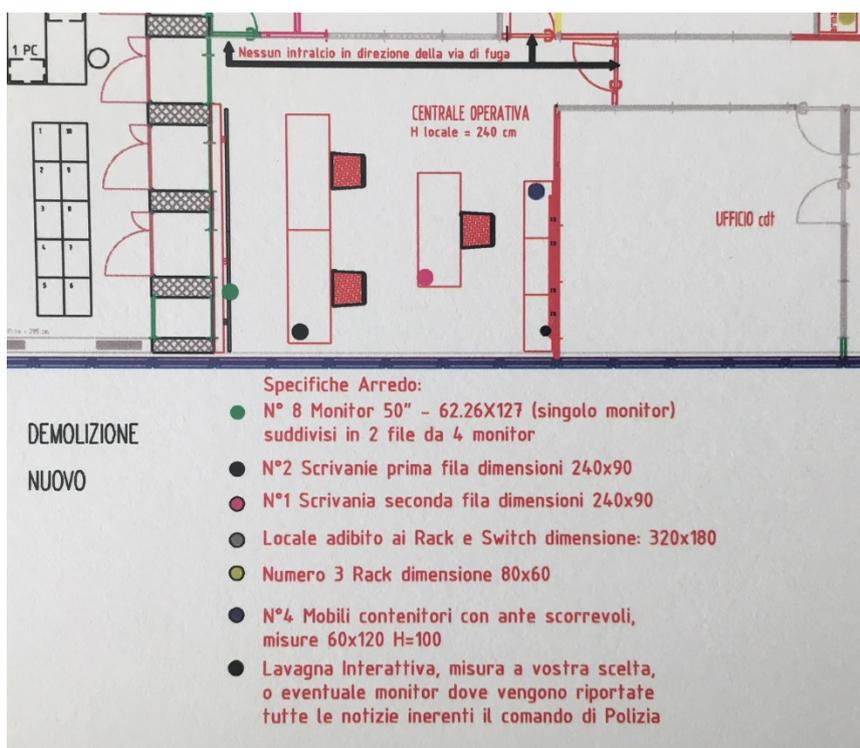
Centrale operativa

Dopo un'attenta analisi della realtà territoriale e dopo aver ascoltato le esigenze degli ufficiali della Polizia di Locarno in collaborazione con gli uffici tecnici preposti, è stata elaborata una soluzione che consente alla Città di Locarno un salto tecnologico per quanto riguarda la nuova CO della Polizia. La proposta tiene conto dell'esistente andando ad integrare, ove necessario, quanto fino ad ora realizzato. Sulla base delle felici esperienze fatte nei Comuni di Chiasso, Lugano, Stabio e Mendrisio (Autosili Comunali), riteniamo che la Polizia debba poter fruire di tecnologie avanzate che uniscano flessibilità, integrazione dei sistemi (anche esistenti) e semplicità nell'utilizzo, visto che la reazione dell'operatore deve essere sempre immediata.

Per questo motivo è stato ritenuto valido il principio di replicare la filosofia progettuale e la tecnica utilizzata nel Comune di Chiasso, dove le soluzioni adottate hanno dato importanti risultati. Basti pensare all'implementazione di un sistema di videosorveglianza di alta qualità al quale risponde oggi la nuova centrale operativa (CEOP) realizzata con materiali di altissima qualità e con un budget prefissato dal committente.

Sulla base dell'esperienza acquisita oggi, per dotarsi di sistemi performanti in materia di sicurezza urbana, non si devono effettuare necessariamente investimenti molto onerosi. Piuttosto vanno preferiti investimenti mirati. A cosa servono software complessi, difficili da gestire e costosissimi, quando si utilizza veramente solo un 30% dell'architettura del sistema? Piuttosto meglio puntare sulla qualità delle apparecchiature in campo, costruendo sistemi di sicurezza urbana ragionati ed espandibili nel tempo.

La scelta progettuale di un consulente esterno che accompagna le istituzioni in questo percorso è fondamentale. Qualità e prezzo possono coesistere a patto che prima si analizzi la situazione, si tracci un progetto di massima da trasformare in un progetto definitivo e realizzativo.



È previsto il prolungamento dello spogliatoio al fine da inglobare gli armadi personali oggi posizionati all'esterno dell'attuale spogliatoio.

Al posto della centrale sono stati ridefiniti alcuni spazi che rientrano in un percorso d'entrata di servizio degli agenti. La nuova sala riunioni sarà in contatto diretto e visivo con la CO, accanto è previsto un locale entrata servizio dove gli agenti potranno ritirare i vari supporti per svolgere il lavoro sul territorio. Sempre nello stesso comparto, abbiamo pianificato un locale informatica destinato esclusivamente alla CO. Questo locale, inserito all'interno degli spazi della polizia, garantisce la sicurezza sui dati sensibili. Visto il numero elevato di protocolli è stato ricavato un ulteriore locale interrogatorio.

Contemporaneamente si interverrà sull'impianto elettrico ed illuminotecnico. Sul mercato non sono più reperibili pezzi di ricambio dei sistemi di regolazione dell'illuminazione, i pezzi di ricambio in magazzino sono esauriti. In caso di panne o rotture si rimarrà senza luce con le conseguenze del caso. La consumazione energetica del nuovo impianto illuminotecnico del secondo piano sarà notevolmente ridotto.

Interventi previsti agli impianti elettrici:

- Sistemazione dell'impianto di illuminazione con sostituzione dei corpi illuminanti con sorgenti luminose a LED. L'Impianto di illuminazione riprende il concetto del progetto esecutivo 1995 aggiornandolo con componenti e corpi illuminanti di concezione attuale.
- Nel contempo vengono sostituiti le apparecchiature di comando dell'impianto BUS KNX che sovrintendono ai comandi dell'impianto di illuminazione.
- Adeguamento puntuale dei distributori secondari con inserimento dei nuovi moduli di comando KNX.
- Rifacimento di tutto il cablaggio inerente gli impianti di ventilazione e riscaldamento a seguito della sostituzione delle apparecchiature di comando e regolazione generali ai piani e nei locali.
- Adeguamento dell'impianto di illuminazione di sicurezza con l'estensione delle installazioni e nuova predisposizione dei corpi illuminanti e relativa centrale di comando.
- Sostituzione delle apparecchiature di rilevazione incendio e adeguamento a quanto richiesto dal Perito sulla sicurezza.
- Controllo delle apparecchiature inerenti la protezione contro i fulmini con sostituzione degli scaricatori di sovratensione nei distributori secondari.
- Verifica e controllo degli asservimenti inerenti le clappe taglia fuoco posizionate sugli impianti di ventilazione e le eventuali porte di compartimentazione.
- Sistemazione di alcune prese informatiche per gli impianti di antenne W-Lan.
- Sistemazione dell'impianto citofonico.

Interventi previsti agli impianti RVCS:

Malgrado i diversi interventi di manutenzione e “rappezzamento”, l’impianto attuale presenta delle importanti criticità di regolazione delle temperature e di funzionamento che influiscono negativamente sul confort climatico interno del piano.

Gli interventi prevedono una serie di convettori sotto il livello del pavimento tecnico. I convettori sono elementi di riscaldamento/raffrescamento dotati di una batteria di scambio termico alimentata ad acqua calda oppure fredda proveniente dalla attuale produzione di calore. I convettori sono dotati di ventilatore radiale di prelievo e circolazione dell’aria che proviene da una rete di canali di alimentazione che circola sotto il livello del pavimento tecnico.

L’aria viene presa dall’ambiente tramite griglie a pavimento posizionate in modo opportuno in vicinanza delle porte di ingresso dei vari locali.

I convettori formano una “fascia perimetrale” di distribuzione del caldo e del fresco sulla superficie vetrata, fissa e modulare; le griglie di ripresa dell’aria si possono modificare e spostare in funzione delle diverse esigenze di arredo e di divisione degli spazi.

Negli spazi interni, lontani dalla superficie finestrata, verranno installati ventilconvettori esterni a vista in numero limitato sufficiente a coprire le minime dispersioni interne.

Le zone esterne dei piani, scale, atrio sportelli, spogliatoi, mantengono la distribuzione del calore attuale.

Questa soluzione soddisfa tutti i requisiti di massima flessibilità, confort ambientale e fonico elevati, manutenzione agevole e poco dispendiosa. Gli interventi di modifica sono poco invasivi e limitati nel tempo e il costo è proporzionato per un rifacimento impiantistico radicale.

Preventivo

Comune: Locarno			Stabile: CPT	
Valutazione di massima per nuova occupazione spazi II° piano			Data: luglio 2018	
Pos	Data	Descrizione interventi	Preventivo	preventivo tot.
23	13.04.2017	Impianti elettrici		290'000.00
		II° piano polizia	200'000.00	
		Imp. di regolazione e comando e gestione RSWC	50'000.00	
236		Impianti a corrente debole, informatica	20'000.00	
237.7		Apparecchiature di comando e spostamento videocamere	20'000.00	
24	13.04.2017	Impianto RVCS		140'000.00
		Complemento ad impianto a nuovo al II°P	140'000.00	
27	13.04.2017	Finiture 1		85'000.00
271		Pareti piene-trasparenti e aperture al II°P	45'000.00	
273		Opere da falegname in genere e arredo sportelli UCA	40'000.00	
28	13.04.2017	Finiture 2		48'000.00
281.8		Pavimenti sopraelevati (150.- x 500 mq)	30'000.00	
		Adattamenti, tagli e raccordi	10'000.00	
285.1		pittore interno	5'000.00	
287		Pulizia dell'edificio	3'000.00	
29	13.04.2017	Onorari		69'000.00
293		Ing. Elettrotecnico	30'000.00	
294		Ing. RVCS	35'000.00	
296.7		tecnico del fuoco	4'000.00	
9	13.04.2017	Arredamento		80'000.00
90		Mobili scrivanie-tavoli-sedie	20'000.00	
		Nuova centrale operativa	60'000.00	
TOTALE COSTI INTERVENTO				712'000.00
Imprevisti circa 10% (IVA inclusa)				71'200.00
TOTALE COSTI IVA ESCLUSA (7.7%)				783'200.00
IVA 7.7% di 783'200.00				60'306.40
TOTALE COSTI IVA INCLUSA				843'506.40

L'investimento complessivo ammonta a CHF 843'506.40 (IVA inclusa).

Tempistica degli interventi

Vista la ripartizione degli investimenti nella programmazione del quadriennio, i lavori previsti in questo messaggio, verranno eseguiti per la CO nel 2019, mentre quelli riferiti alle trasformazioni interne e alla manutenzione straordinaria a cavallo del 2019 e del 2020. Gli interventi verranno realizzati mantenendo attivi i Servizi presenti.

Come anticipato nelle premesse, il CPI è stato inaugurato 20 anni or sono. Sarà quindi inevitabile la presentazione di almeno un altro messaggio nel 2020 per richiedere dei crediti di manutenzione straordinaria legato al primo piano, segnatamente per la sostituzione di apparecchi ed impianti particolari (ventilazione e riscaldamento, allarme incendio e altri elementi della domotica).

Costi di gestione

Come noto l'art. 164b LOC prevede che *i messaggi con proposte d'investimento rilevanti per rapporto all'importanza del bilancio del comune contengono indicazioni sulle conseguenze finanziarie*. L'art. 15 RgfLOC (Regolamento sulla gestione finanziaria) precisa poi che *sono di principio rilevanti ai sensi dell'art. 164b LOC gli investimenti che comportano una spesa netta superiore al 10% del gettito d'imposta cantonale del Comune o a CHF 1'000'000.-*. Gli oneri da considerare che possono gravare sulla gestione corrente in conseguenza della realizzazione di un'opera riguardano gli interessi, gli ammortamenti e altri oneri di gestione.

Genere costo	Criterio di valutazione	Importo CHF
Ammortamenti	7% sull'investimento di CHF 843'506.40	59'045.45
Interessi	Tasso medio dei prestiti della Città a preventivo 2018 (1.05%) su CHF 843'506.40	8'856.82
Gestione	Non si prevedono oneri supplementari derivanti dall'investimento in oggetto.	-
TOTALE		67'902.27

Conclusione

Il Municipio, sulla base delle considerazioni espresse in precedenza, vi invita a voler risolvere:

1. E' stanziato un credito di CHF 843'506.40 (IVA inclusa) per la nuova CO correlata con il progetto di sviluppo della videosorveglianza cittadina e l'adattamento degli uffici della polizia al II° Piano presso il Centro dei servizi di Pronto Intervento (CPI);
2. Il credito sarà iscritto al capitolo 503.10 "Edifici amministrativi";
3. A norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC il credito decade se non utilizzato entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

Con la massima stima.

Per il Municipio

Il Sindaco:

Il Segretario:

ing. Alain Scherrer

avv. Marco Gerosa

Questo messaggio municipale è trasmesso per esame e preavviso alla Commissione della gestione